

# Briciole di Vangelo

Parrocchia Olgiate Comasco

## Ceneri

Mt 6,1-6.16-18

**“Ritornate a me con tutto il cuore”.** (Gl 2,12)

Sono le parole del profeta Gioele che ci invitano a fare **quattro** considerazioni per vivere i **quaranta** giorni di Quaresima, una **quarantena** dello spirito.

**Davanti a noi stanno quaranta giorni di grazia**, per tornare al Signore.

La nostra vita è un continuo allontanarci, rinnegare il Padre per seguire un'illusione, una libertà che rende schiavi, una ricchezza che impoverisce, una strada che diventa labirinto. Il Signore ci lascia fare, ci lascia dissipare i nostri talenti, le potenzialità che ci ha donato.

È semplicemente lì di vedetta alla finestra e ci aspetta, lascia che i tempi maturino e con ansia attende di vedere la nostra figura all'orizzonte per correrci incontro e accoglierci con un abbraccio senza parole.

Quaresima è tempo per tornare in noi stessi e ritornare a Dio.

Tocca a te decidere come ricominciare.

**Davanti a noi stanno quaranta giorni di incontro:** il Creatore e la creatura possono nuovamente abbracciarsi e incontrarsi grazie alla Croce, ponte fra cielo e terra.

*“Il cielo, Dio, si è abbassato nel sacrificio di Cristo; la terra, l'uomo, è stato innalzato con l'Incarnazione di Gesù”.*

Quaresima è il tempo per “agganciare” il mio quotidiano al Paradiso, per avere una marcia in più, una marcia soprannaturale che mi permette di vedere oltre e, con saggezza ed equilibrio, saper dare il giusto valore alle esperienze che vivo.

Ogni domenica posso vivere l'abbraccio col Signore, affidare a Lui le mie conquiste e i miei fallimenti.

Quaresima è tempo per riscoprire la bellezza dell'Eucaristia.

Tocca a te vivere la Messa con gioia.

**Davanti a noi stanno quaranta giorni tracciati dall'antico segno delle ceneri:** la possibilità di un lavaggio profondo, che toglie le macchie che l'acqua da sola non porta via.

Ricevere la cenere significa entrare in un cammino di profonda e potente purificazione interiore.

Non deve dunque stupire che la Quaresima sia segnata e misurata anche dal tema della gioia, quella che scaturisce quando la via per ritornare a Dio diventa più luminosa, quando i passi che riportano a casa sono più facili e naturali da riconoscere.

È la gioia di chi s'incammina per ritornare dall'Amico Gesù: quaranta giorni per correre verso Lui, Parola di vita.

Tocca a te ascoltare il Vangelo con il cuore.

**Davanti a noi stanno quaranta giorni per ritornare a vivere la fraternità:** *“Le nostre Parrocchie diventino delle isole di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza!”* (P. Francesco).

La fraternità implica gesti di carità sincera, non il semplice aiuto ma aprirsi alla persona e ai suoi bisogni. È facile aiutare qualcuno senza veramente accoglierlo: questa non è carità evangelica.

La carità è molto diversa dall'aiuto o dalla beneficenza: questa si accontenta di un gesto, la carità coinvolge e crea un legame.

Quaranta giorni per regalare il tuo tempo agli altri, ricordando che Gesù non regala semplicemente del tempo ma dona sé stesso per la tua vita.

Tocca a te pensare come regalarti agli altri, in gesti e in parole.